

Vino, nel Sian tutte le comunicazioni dei dati aggiornati delle imprese

Scatta un'ulteriore semplificazione nel settore del vino nel quadro della trasmissione telematica delle comunicazioni e dichiarazioni preventive. Con la circolare Mipaaf- Icqr diventa operativo infatti quanto previsto dalla legge 238/2016 (articolo 59 comma 2) e cioè che nell'ambito del Sian vengono inserite tutte le comunicazioni e i dati aggiornati che le imprese vitivinicole devono fornire alle pubbliche amministrazioni e agli altri soggetti, quali le strutture autorizzate al controllo di Dop e Igp. Un intervento fortemente voluto dalla Coldiretti. Per rendere operativa la misura è stata messa a punto una specifica funzionalità nell'ambito Sian per la trasmissione telematica delle dichiarazioni preventive relative a pratiche enologiche, elaborazioni e detenzione di prodotti e delle comunicazioni richieste per l'esercizio di specifiche attività. Possono accedere al servizio sia le aziende obbligate alla tenuta del registro dematerializzato sia quelle esonerate che però devono inviare le comunicazioni. Sono disponibili 12 modelli per le comunicazioni digitalizzate che riguardano: produzione di mosto cotto, istituzione di centri temporanei di raccolta sottoprodotti, detenzione vinacce per usi diversi, ritiro sotto controllo di sotto prodotti, elaborazione di prodotti a base di vini e mosti in stabilimenti promiscui, elaborazione prodotti con vini e mosti in spumantifici, detenzione mosti con titolo superiore a 8% vol, introduzione anidride carbonica, detenzione sostanze chimiche non ammesse, elaborazione del mosto concentrato rettificato, dichiarazione preventiva una tantum di pratiche enologiche, avviamento di lieviti e sciroppo di dosaggio.